

Il Sitofex® e il commercio illegale del prodotto contraffatto

La società tedesca AlzChem Trostberg GmbH (con sede in Dr. Albert Frank Str. 32 - 83308 Trostberg - Germania) produce il fitoregolatore Sitofex® utilizzato in agricoltura per regolare la dimensione del grappolo e degli acini nell'uva da tavola, per migliorare il calibro del kiwi e per prevenire il cancro batterico dell'actinidia (PSA).

AlzChem è la sola titolare in Italia dell'autorizzazione del Ministero della Salute dell'unico prodotto fitosanitario Sitofex® e - in ambito europeo - del principio attivo forchlorfenuron, come regolatore della crescita delle piante*.

Già a novembre 2017 (come a Voi noto), AlzChem - in persona dei suoi legali rappresentanti - ha sporto denuncia-querela contro ignoti presso le Procure di Bari, Reggio Calabria, Latina e Ravenna al fine di contenere l'espansione del mercato di prodotti illegali a base di forchlorfenuron, attraverso una sistematica azione di contrasto nei confronti dei canali distributivi, anche di commercio elettronico.

A seguito del rinvenimento nelle campagne di taniche abbandonate non originali, sono seguiti diversi esposti inoltrati alle Autorità competenti. Ciò al fine di reprimere e contrastare il fenomeno di commercio illegale del p.a. forchlorfenuron, che produce un enorme danno economico al concessionario, oltre a costituire un rischio per la salute degli operatori agricoli, per i consumatori e per l'ambiente.

In virtù di ciò, anche quest'anno (2020), AlzChem ha informato le Autorità - tramite esposto - della necessità di svolgere attività d'indagine nei periodi dell'anno in cui vengono effettuati i trattamenti fitosanitari in campo, in relazione alle colture di uva da tavola (nelle prime due decadi di giugno) e kiwi (da metà giugno a fine giugno).

Sta di fatto che negli ultimi anni, soprattutto in Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Lazio, Calabria e Sicilia, sono stati riscontrati numerosi casi di contraffazione, relativamente al Sitofex®, consistenti nel tentativo di riproduzione del prodotto attraverso l'imitazione del contenuto, dell'etichetta e delle bottiglie.

Ma il prodotto illegale viene anche commercializzato come sostanza solida confezionata in bustine. In particolare, in alcune zone d'Italia (Puglia, Calabria e Sicilia), il prodotto illegale non viene più offerto solo in forma liquida (ovvero miscela tra principio attivo e alcool etilico), bensì in bustine contenenti il principio attivo. La sostanza contenuta nelle bustine (perlopiù di 10 g) viene offerta a peso. Ma AlzChem assolutamente non commercializza il prodotto in forma solida.

Certo l'utilizzo di prodotti fitosanitari illegali costituisce - soprattutto - un rischio per la salute degli operatori agricoli, per i consumatori e per l'ambiente. La composizione dei prodotti illegali - infatti - non è conosciuta e anche modifiche parziali delle

caratteristiche fisico-chimiche possono condurre a degli effetti tossici ed inquinanti non tollerabili.

E' ovvio che il prodotto illegale non è supportato da alcuna forma di garanzia di efficacia; al contrario, il Sitofex® vanta anni di ricerca e di prove in campo nei vari territori in cui il prodotto è utilizzato e in riferimento alle cultivar per cui è consigliato l'utilizzo.

Peraltro, in questo contesto si rende noto che - ormai da tempo - sulle bottiglie da 1 litro di Sitofex® originali della AlzChem si individua un **QR-code** che consente all'acquirente di verificare l'originalità del prodotto acquistato.

I fornitori del prodotto illegale sono presumibilmente cinesi e l'acquisto di prodotto contraffatto avviene perlopiù su siti internet. Il pagamento avviene con carta di credito e – come tale - tracciabile!

Ebbene, AlzChem sta attivando la procedura per proteggere i diritti di proprietà sul marchio Sitofex® e chiedere l'inclusione del fitofarmaco nell'accordo di collaborazione ICQRF/ALIBABA.

Ad ogni modo, si procederà anche quest'anno ad un'informazione capillare pur nei confronti delle associazioni di frutticoltori e di categoria per mantenere alta l'attenzione degli imprenditori che rischiano di incorrere in fattispecie di reato in quanto sovente ignari di acquistare prodotto illegale.

AlzChem non mancherà di costituirsi parte civile in ogni processo penale che scaturirà dalle indagini dell'Autorità Giudiziaria.

In virtù dei fatti fin qui enunciati, AlzChem auspica che siano individuati i fornitori originari dei prodotti illegali. Per questo motivo la società si impegna allo stesso tempo nel mantenere costante un'azione informativa indirizzata a imprenditori agricoli e a titolari di rivendite, in modo da evitare che essi possano rimanere coinvolti in procedimenti penali qualora - consapevolmente o raggirati - facciano ricorso a prodotti contraffatti o non autorizzati e come tali illegali.

AlzChem ringrazia i propri clienti per la loro comprensione ed eventuali informazioni. A tal fine mette a disposizione il seguente indirizzo mail:

sitofex-tutelalegale@alzchem.com

Assistenza legale in Italia della società AlzChem Trostberg GmbH

¹ La AlzChem Trostberg GmbH è la sola titolare dell'autorizzazione dell'unico prodotto fitosanitario a base del principio attivo forchlorfenuron autorizzato in Italia dal Ministero della Salute in data 2.10.2006 conformemente alle disposizioni previste dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE e successive modifiche. La AlzChem Trostberg GmbH, inoltre, è l'unica titolare dell'autorizzazione del principio attivo forchlorfenuron in ambito europeo.